

VareseNews

Cavazzana: “La squadra ha lottato, ma Brindisi ha più armi di noi”

Pubblicato: Domenica 7 Novembre 2021



CAVAZZANA 1 – «Ai ragazzi ho detto che la strada è questa: lottare su ogni pallone, dare il massimo. Prima della gara avevo sottolineato che la battaglia a rimbalzo sarebbe stata determinante per arginare la forza di Brindisi, il suo contropiede e gli attacchi nei primi 8” dell’azione. Ci siamo riusciti in avvio e la squadra ha reagito bene, però poi loro hanno molte armi a disposizione. Nel momento del break noi abbiamo forzato un po’, fermato la palla invece di muoverla, far lavorare la difesa avversaria e loro ne hanno approfittato».

CAVAZZANA 2 – «Prima della partita di Treviso non c’era stato il tempo di lavorare molto sulla zona, avevamo fatto appena un allenamento per via dei tanti problemi legati al Covid. Questa settimana ci abbiamo lavorato di più e si è visto, ma contro squadre di questo livello, quando trovano i break nel tiro pesante, tutto diventa più difficile. La zona comunque, avendo la rotazione corta, ci ha preservato dai falli e ci ha permesso di finire la partita tenendo la uomo. Dovevamo proteggere un po’ i lunghi che in questo momento sono sotto grossa pressione».

CAVAZZANA 3 – «Kell non è ancora al 100% e quindi abbiamo pensato di toglierli un po’ di pressione esentandolo dal ruolo di regia, dove sarebbe spesso sotto controllo. Una soluzione che ci serve per fargli risparmiare un po’ di energie, dando più palla a De Nicolao o a Beane. Abbiamo inserito anche un gioco in cui le guardie portano il pallone senza necessità che tocchi al play. Stasera comunque Trey ha fatto meglio, ha cercato di essere più intraprendente».

CAVAZZANA 4 – «Gentile è uno dei nostri primi terminali, è un giocatore che sta cercando di dare il massimo e di prendersi delle responsabilità che a volte altri non si prendono. Chiaramente stasera le percentuali non sono state delle migliori: noi dobbiamo coinvolgerlo di più in quelle situazioni dove ha una efficacia maggiore evitando i momenti di un contro tutti. Lui capisce di doverli evitare ma a volte vuole prendersi responsabilità da leader; stasera è andata male ma a livello emotivo resta un trascinatore all'interno della squadra».

Cambia la grinta, non i risultati: la Openjobmetis cade anche con Brindisi

VITUCCI 1 – «Vittoria importante perché in qualche modo obbligata, nel senso che se l'avversario non è in condizioni ottimali bisogna sfruttare le sue difficoltà. Non abbiamo offerto una prestazione di alto livello ma qualche giocata difensiva cruciale l'abbiamo piazzata, anche se nel complesso abbiamo vinto con merito. Abbiamo sciupato velocemente qualche vantaggio ma per noi era importante vincere fuori casa, soprattutto qui dove negli ultimi anni abbiamo sempre perso, anche male».

VITUCCI 2 – «A livello di singoli, qualcuno non è entrato del tutto in partita, altri ci hanno dato più del previsto come Gaspardo che è stato molto bravo in attacco ma anche in difesa. Oggi è stato ottimo nel trascinare la squadra».

VITUCCI 3 – «Cosa posso dire a Varese? Ovviamente non mi sento di dare consigli, posso ricordare che il campionato è lungo e c'è molto più equilibrio di quello che appare a prima vista. Bisogna tenere i nervi saldi per poi prendere le decisioni giuste. Chiaramente auguro il meglio a Varese che per me resta qualcosa di importante, cui sono rimasto molto affezionato».

Jones, ruggiti da leader. Ma Gentile è decisivo all'incontrario

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it